

Codice di Comportamento degli Atleti convocati in Nazionale

Articolo 1 - Definizione di atleta "Azzurro"

Sono denominati "Azzurri" gli atleti che vengono nominati a comporre le Squadre Nazionali e che, accettando tale nomina, prendono parte ad eventi internazionali che rivestono carattere di ufficialità quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti: Olimpiadi, Campionati Europei a squadre, Mitropa Cup.

Articolo 2 – Comportamento dell'Atleta "Azzurro"

Ogni atleta Azzurro, dal momento dell'accettazione della nomina, si impegna a tenere il massimo impegno agonistico ed a una condotta tecnica, morale e disciplinare rigorosa.

L'atleta Azzurro deve fare tutto ciò che è nelle sue possibilità per tenere alto il prestigio dell'Italia e della Federazione Scacchistica Italiana, affrontando le competizioni con animo leale e impegnandosi al massimo delle sue possibilità.

Ogni atleta Azzurro, durante le gare, e al di fuori di esse, (ad esempio alla scacchiera, nei momenti di pausa, in albergo, durante i viaggi ed nelle occasioni di tempo libero), deve sempre tenere un comportamento rispettoso della convivenza civile e improntato alle regole del "fair-play".

Durante le competizioni l'atleta Azzurro si attiene alle disposizioni impartite dal Capitano (cfr. art. 4), mentre è fatto divieto di polemizzare pubblicamente con altri atleti, tecnici e dirigenti della Federazione Scacchistica Italiana.

Articolo 3 – Rispetto delle convocazioni

Ogni atleta Azzurro è tenuto a partecipare ad ogni convocazione e a prendere parte a qualsiasi manifestazione indetta con il preciso scopo di formare o preparare la squadra o la Rappresentativa Nazionale.

Ogni assenza dovrà essere segnalata con la necessaria tempestività e giustificata inviando, se richiesta, l'opportuna documentazione.

Articolo 4: Atleti Azzurri convocati e rapporti con il Capitano designato

La scelta sulla composizione della formazione per ogni singolo incontro è di esclusiva competenza del Capitano designato. Gli atleti Azzurri sono tenuti ad attenersi alle scelte del Capitano anche qualora non ne condividano le decisioni.

A tale proposito si precisa che non esiste in linea di principio un diritto dell'atleta Azzurro convocato per la manifestazione a squadre a giocare un numero predefinito di partite (a discrezione e buon senso del Capitano potrebbero essere tutte o addirittura nessuna) né tanto meno ad avere necessariamente un equilibrio in termini di partite giocate con il colore Bianco o con il colore Nero.

Naturalmente il Capitano avrà la discrezionalità necessaria per verificare la possibilità di mantenere quanto più possibile una parità di trattamento per ciascun atleta Azzurro, tenendo conto delle circostanze che si verificheranno durante la manifestazione, quali ad esempio lo stato di forma degli atleti, le caratteristiche degli avversari, la situazione di classifica, la possibilità per qualcuno di realizzare una norma, ed altre circostanze ancora.

Articolo 5 - Controversie tra Atleti Azzurri convocati e tra Atleta e Capitano

Qualora un atleta Azzurro si trovi in una situazione di forte disaccordo con il Capitano, qualunque ne sia la ragione scatenante, deve in ogni caso proseguire la manifestazione fino al suo termine, mantenendo un comportamento tale da limitare il possibile disagio alla squadra e favorire il buon esito finale della prestazione di tutti (per esempio evitando assolutamente di dare forfait).

Solo a manifestazione conclusa e in presenza di gravi motivi l'atleta Azzurro potrà esporre formalmente reclamo alla Federazione avverso il comportamento e/o le scelte del Capitano, motivando la propria posizione. La Federazione Scacchistica Italiana, attraverso il proprio organo competente e sentite tutte le parti, potrà prendere i provvedimenti del caso.

In una situazione di controversia tra atleti Azzurri convocati nel corso della manifestazione, sarà compito del Capitano dirimere la questione nel caso in cui una decisione rivesta carattere

d'urgenza. Come sopra, ciascun atleta Azzurro avrà la possibilità di far valere le sue ragioni con apposito reclamo presso la Federazione a manifestazione conclusa.

Articolo 6- Divisa e abbigliamento degli atleti

Nelle manifestazioni in cui sono impegnate le squadre e le Rappresentative Nazionali, durante le partite e in ogni occasione ufficiale, gli atleti Azzurri sono tenuti ad indossare esclusivamente le divise e le tenute fornite dalla FSI e non possono aggiungere alle stesse scritte o stemmi diversi da quelli previsti nei modelli consegnati dalla Federazione Scacchistica Italiana.

E' fatto divieto di indossare la divisa nelle manifestazioni ove l'atleta Azzurro sia concorrente per la propria società sportiva (es. CIS).

Gli atleti Azzurri e tutti gli altri componenti delle squadre e Rappresentative Nazionali sono tenuti ad avere la massima cura dell'abbigliamento sportivo e dell'eventuale materiale tecnico fornito dalla Federazione Scacchistica Italiana. Tale abbigliamento e/o materiale deve essere inteso come concesso in comodato e, perciò, da restituire alla Federazione Scacchistica Italiana in caso di richiesta da parte degli organi competenti.

In nessun caso è consentito agli atleti Azzurri regalare o scambiare l'abbigliamento e/o il materiale in dotazione.

Articolo 7 – Pubblicità e Sponsorizzazione

I diritti di immagine, pubblicitari e di sponsorizzazione in qualsiasi modo connessi all'attività svolta nell'ambito delle convocazioni nazionali, appartengono alla Federazione Scacchistica Italiana, per cui ne è vietato l'utilizzo, per scopi personali, dagli atleti Azzurri e dai tecnici.

Gli atleti Azzurri accettano che la loro immagine individuale e collettiva possa essere utilizzata dalla Federazione Scacchistica Italiana per scopi pubblicitari e di sponsorizzazione entro i limiti eventualmente fissati nel caso di singoli contratti in essere con la Federazione Scacchistica Italiana.

In ogni momento di attività ufficiale, ivi comprese le premiazioni, le interviste pre e post gara e durante tutto il periodo di convocazione per gli allenamenti o, in occasione di qualsiasi altra manifestazione del comitato in cui vi sia presenza di pubblico, stampa, radiotelevisione, operatori fotografici e cinematografici, ogni componente è tenuto ad usare l'abbigliamento indicato dalla Federazione Scacchistica Italiana.

Articolo 8 – Provvedimenti e Sanzioni

La mancata osservanza del presente regolamento da parte degli atleti Azzurri e/o del Capitano è suscettibile di sanzione, che verrà valutata discrezionalmente dal Consiglio Federale a seconda della gravità del caso.

La sanzione può essere:

1) di carattere disciplinare - da semplice ammonizione fino all'inibizione per le future convocazioni in Nazionale e l'esclusione dagli stage di formazione federali e dai campionati nazionali

2) di carattere pecuniario - trattenimento parziale o integrale del rimborso concordato con gli Atleti, perdita del diritto alle borse di studio ed altre forme di contributo economico da parte della Federazione Scacchistica Italiana, fino alla richiesta danni per i casi particolarmente gravi. I provvedimenti del Consiglio Federale non inficiano e non vincolano in alcun modo l'eventuale azione da parte del Procuratore Federale ove prevista dalle normative sportive vigenti di carattere sportivo.

[Il presente regolamento, approvato dal Consiglio Federale del 26.9.2009, entra in vigore il giorno 1.10.2009]